



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"

Istituto Tecnico Economico "G.Agnelli" - Liceo "E. Ferrari"
Sede Amm.va – Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC)
Cod. Fisc.: 90028640408 – Distretto Scolastico n° 44 - FOIS00400D
e-mail: fois00400d@istruzione.it – www.isiscesenatico.gov.it
tel. 0547-675277 – fax 0547-672166

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

DEGLI ALUNNI

CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

2018-2019

a cura di

prof.ssa Campana (funzione strumentale alunni BES)

prof.ssa Bazzocchi (referente alunni stranieri)

INDICE

FINALITÀ	Pag. 3
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	Pag. 3
SEZIONE A: ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92	Pag. 4
SEZIONE B: ALUNNI CON DIAGNOSI DI D.S.A. AI SENSI DELLA LEGGE 170/10	Pag. 5
SEZIONE C: ALUNNI CON DIAGNOSI DI DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO	Pag. 6
SEZIONE D: ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA	Pag. 7
SEZIONE E: ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO O ALTRE DIFFICOLTA'	Pag. 9
SEGNALAZIONI IN CORSO D'ANNO	Pag. 10
ALLEGATO A QUESTIONARIO INFORMATIVO LEGGE 104/92	Pag. 11
ALLEGATO B QUESTIONARIO INFORMATIVO LEGGE 170/10	Pag. 13
ALLEGATO C QUESTIONARIO INFORMATIVO BES NON DSA	Pag. 15

FINALITÀ

Il seguente documento intende definire in modo sintetico e pragmatico ruoli e interpreti del delicato processo di integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Suddiviso in cinque sezioni distinte, descrive le tappe dell'inserimento scolastico degli alunni con B.E.S., scandendo i tempi e i compiti delle varie figure che ruotano attorno all'integrazione scolastica.

Completano il quadro le indicazioni relative alle segnalazioni pervenute in corso d'anno, su indicazione della famiglia o della scuola.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a integrazioni e rivisitazioni, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del protocollo consente di attuare in modo uniforme all'interno dell'Istituto le indicazioni contenute nella normativa italiana e recepite dalla nostra scuola.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sono alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- A) gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 (SEZIONE A);
- B) gli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) ai sensi della legge 170/10 (SEZIONE B);
- C) gli alunni con diagnosi di disturbo evolutivo specifico (SEZIONE C)
 - disturbo specifico del linguaggio;
 - disprassie;
 - disturbo della coordinazione motoria;
 - disturbo non verbale;
 - disturbo dello spettro autistico lieve;
 - funzionamento cognitivo limite/border line cognitivo;
 - disturbo oppositivo provocatorio (D.O.P.);
 - disturbo di attenzione e iperattività (A.D.H.D.);
- D) gli alunni con svantaggio linguistico/culturale, stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (SEZIONE D);
- E) gli alunni con svantaggio socio-economico o con altre difficoltà (malattia, traumi, dipendenze, disagi e disturbi comportamentali/relazionali, SEZIONE E).

SEZIONE A

ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92

TAPPE	TEMPI indicativi	RUOLI E INTERPRETI
ISCRIZIONE	gennaio/febbraio	All'atto dell'iscrizione la famiglia dell'alunno è tenuta a depositare in segreteria la certificazione in proprio possesso affinché la scuola possa richiedere agli uffici competenti le risorse umane e materiali necessarie al sostegno scolastico del figlio.
PRIMA ACCOGLIENZA	maggio/giugno	Dopo l'iscrizione il referente BES d'Istituto prende contatti con la famiglia dell'alunno per acquisire le informazioni necessarie alla compilazione del questionario informativo (allegato A).
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	giugno/luglio	La classe di inserimento viene definita sulla base delle scelte dell'alunno, dei desiderata e delle informazioni acquisite.
INSERIMENTO	settembre	Il referente BES incontra il docente di sostegno assegnato alla classe dell'allievo e l'eventuale educatore per presentare il caso. Il docente di sostegno consulta la documentazione depositata in segreteria e prende contatti con la famiglia dell'allievo per presentarsi; fa da tramite tra la famiglia e il C.d.C. per l'individuazione degli obiettivi da includere nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).
INCONTRI ISTITUZIONALI	GLHO novembre/dicembre GLHI/GLI marzo/aprile	- GLHO (novembre/dicembre): il C.d.C., la famiglia, il neuropsichiatra assieme ad eventuali educatori e assistenti sociali definiscono obiettivi e strategie del P.E.I., in funzione del progetto di vita dell'allievo. - GLHI/GLI (marzo/aprile): il gruppo di lavoro per l'inclusione definisce gli obiettivi e le strategie della scuola per realizzare l'inclusione scolastica di tutti i suoi alunni con B.E.S.

SEZIONE B

ALUNNI CON DIAGNOSI DI D.S.A. AI SENSI DELLA LEGGE 170/10

TAPPE	TEMPI indicativi	RUOLI E INTERPRETI
ISCRIZIONE	gennaio/febbraio	All'atto dell'iscrizione la famiglia dell'alunno è tenuta a depositare in segreteria la diagnosi di D.S.A. in proprio possesso.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	giugno/luglio	<p>La classe di inserimento viene definita sulla base delle scelte dell'alunno, dei desiderata e delle informazioni acquisite.</p> <p>In caso di più alunni con D.S.A la tendenza è quella di distribuirli nelle varie sezioni (se presenti), in modo da favorire il lavoro dei docenti impegnati nella personalizzazione della didattica, ma di non lasciarli isolati per non creare troppo disagio nell'utilizzo degli strumenti dispensativi/compensativi concessi.</p> <p>Alla riunione per le classi prime (luglio), il referente BES d'Istituto consegna alla famiglia il <u>questionario informativo (Allegato B) per l'acquisizione di informazioni utili alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)</u> da riconsegnare in segreteria entro la fine di agosto.</p>
INSERIMENTO	settembre/ottobre	<p>Il referente BES informa il coordinatore di classe delle difficoltà specifiche dell'allievo e invita i membri del C.d.C. a prendere visione sia della diagnosi che del questionario compilato dalla famiglia.</p> <p>Il coordinatore di classe fissa un colloquio con la famiglia dell'alunno per scambiare informazioni utili alla compilazione del PDP, che dovrà essere a tutti gli effetti un patto formativo tra scuola, alunno e famiglia, in cui ciascuno si impegna a perseguire gli obiettivi prefissati.</p> <p>Nel primo consiglio di classe vengono condivise le informazioni sui disturbi specifici di apprendimento dell'alunno e raccolte eventuali osservazioni per stilare una bozza di PDP.</p>
STESURA DEL PDP e SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	ottobre/novembre	<p>Nel secondo C.d.C. vengono definite le misure dispensative e compensative da attuare.</p> <p>Il coordinatore di classe fissa un incontro con la famiglia dell'alunno e l'alunno per illustrare il PDP, che, salvo modifiche, andrà sottoscritto entro 15 giorni e non oltre il 30 Novembre.</p>
VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE	gennaio e giugno	<p>Prima degli scrutini intermedi, il coordinatore di classe fissa un incontro con la famiglia dell'alunno per valutare la reale efficacia del PDP ed eventualmente apportare modifiche.</p> <p>Allo scrutinio finale il C.d.C. valuta l'efficacia del PDP.</p>

SEZIONE C

ALUNNI CON DIAGNOSI DI DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO

TAPPE	TEMPI indicativi	RUOLI E INTERPRETI
ISCRIZIONE	gennaio/febbraio	All'atto dell'iscrizione la famiglia dell'alunno è tenuta a depositare in segreteria la diagnosi in proprio possesso.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	giugno/luglio	<p>La classe di inserimento viene definita sulla base delle scelte dell'alunno, dei desiderata e delle informazioni acquisite.</p> <p>Alla riunione per le classi prime (luglio), il referente BES d'Istituto consegna alla famiglia il <u>questionario informativo (Allegato B) per l'acquisizione di informazioni utili alla personalizzazione della didattica</u> da riconsegnare in segreteria entro la fine di agosto.</p> <p>In questo caso il C.d.C. non è obbligato a redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP), ma, individuato il bisogno educativo speciale, può limitarsi a verbalizzare le opportune strategie nel verbale del C.d.C.</p>
INSERIMENTO	settembre/ottobre	<p>Il referente BES informa il coordinatore di classe delle difficoltà dell'allievo e invita i membri del C.d.C. a prendere visione sia della diagnosi che del questionario compilato dalla famiglia.</p> <p>Il coordinatore di classe fissa un colloquio con la famiglia dell'alunno per scambiare informazioni e informarla sulla possibilità di redigere un PDP, che dovrà essere a tutti gli effetti un patto formativo tra scuola, alunno e famiglia, in cui ciascuno si impegna a perseguire gli obiettivi prefissati.</p> <p>Nel primo consiglio di classe vengono condivise le informazioni e si procede alla stesura di una eventuale bozza di PDP, anche sulla base delle osservazioni raccolte.</p>
VERBALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO	ottobre/novembre	<p>Nel secondo C.d.C. vengono definiti e verbalizzati gli interventi da attuare tramite PDP o non.</p> <p>Nel caso il C.d.C. abbia scelto di redigere un PDP, il coordinatore di classe fissa un incontro con la famiglia dell'alunno e l'alunno per illustrarne i contenuti. Il PDP andrà sottoscritto entro 15 giorni e non oltre il 30 Novembre.</p>
VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE	gennaio e giugno	<p>Prima degli scrutini intermedi, il coordinatore di classe fissa un incontro con la famiglia dell'alunno per valutare la reale efficacia degli interventi stabiliti ed eventualmente apportare modifiche.</p> <p>Allo scrutinio finale il C.d.C. valuta l'efficacia del percorso dell'alunno.</p>

SEZIONE D

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA

TAPPE	TEMPI indicativi	RUOLI E INTERPRETI
ISCRIZIONE	gennaio/ febbraio (tuttavia l'iscrizione di alunni non madrelingua è possibile in qualsiasi momento dell'a.s.)	Il personale dell'Ufficio Alunni richiede i documenti di tipo anagrafico e scolastico, corrispondenti al percorso scolastico svolto e consegna ai genitori i moduli, gli avvisi e le note sulla scuola, preferibilmente scritti nelle lingue d'origine, per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica. Si raccolgono in questo modo le informazioni che consentono di ricostruire la biografia linguistica e scolastica dello studente non madrelingua e di comprenderne le esigenze e motivazioni. Qualora, valutati gli aspetti sopra indicati, non si ritenga l'iscrizione all'istituto una valida ed efficace scelta per lo studente non madrelingua, si propone di orientarlo presso altro istituto o altro ente, fornendogli comunque tutte le informazioni opportune e le indicazioni utili. Ove necessario è anche possibile prevedere l'intervento di mediatori linguistici.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	giugno luglio	Le informazioni sull'alunno non madrelingua raccolte nella fase precedente consentono di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui lo studente deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che devono essere attivati. L'inserimento in una classe di coetanei è la scelta da privilegiare poiché consente al neo arrivato di: - instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni; - evitare un pesante ritardo scolastico; - ridurre il rischio di dispersione scolastica. Alla riunione per le classi prime (luglio), il referente BES d'Istituto consegna alla famiglia il <u>questionario informativo (Allegato C) per l'acquisizione di informazioni utili alla didattica</u> da riconsegnare in segreteria entro la fine di agosto.
INSERIMENTO	settembre ottobre	Si sottolinea l'importanza della "Prima Accoglienza" di un alunno non madrelingua nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di agevolarne e facilitarne l'inserimento attraverso dinamiche relazionali corrette. A questo scopo il Referente per gli alunni non madrelingua, che ha curato la fase di prima conoscenza, contatta il Coordinatore di classe e i docenti del Consiglio per approntare il nuovo inserimento, illustrando ai colleghi il caso specifico e stabilendo insieme a loro se e come redigere una programmazione adattata.
VERBALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO	ottobre novembre	Come stabilito dal DPR 394/1999 (ART. 45) e ribadito dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, pubblicate dal MIUR nel febbraio 2014, il Collegio Docenti ritiene opportuno che i Consigli di Classe prevedano un adattamento dei programmi di insegnamento per gli alunni non madrelingua che lo necessitano. La formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato è obbligatoria solo in via eccezionale, soprattutto nel caso di alunni neo-arrivati

		<p>provenienti da paesi di lingua non latina; negli altri casi è sufficiente l'adattamento dei programmi di insegnamento che sarà previsto da tutti i docenti che lo riterranno funzionale al percorso di apprendimento dell'allievo. Nella redazione del piano didattico personalizzato o delle programmazioni adattate si farà riferimento agli Obiettivi Minimi concordati collegialmente, al di sotto dei quali si potrà scendere solo nel corso delle classi prima e seconda, se coincidenti con il primo biennio di studi svolti in Italia.</p> <p>Per facilitare l'apprendimento e migliorare i processi educativi, vengono attivati nel corso dell'anno scolastico laboratori di Italiano L2 per la lingua della comunicazione e la lingua dello studio; nel caso in cui l'alunno frequenti laboratori di Italiano L2, il lavoro svolto in tale sede diventa parte integrante del piano didattico personalizzato e pertanto rientra nella valutazione finale dell'allievo.</p>
<p>VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE</p>	<p>gennaio e giugno</p>	<p>Per gli studenti neo-arrivati la valutazione può essere sospesa, anche in tutte le discipline, al termine del primo quadrimestre. In questo caso si annoterà: "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di prima alfabetizzazione in lingua italiana". Il Consiglio di classe ricorre alla sospensione della valutazione solo nel caso in cui sia stato assolutamente impossibile verificare la progressione nell'apprendimento dell'alunno non madrelingua. In ogni caso, durante le proprie lezioni, i singoli docenti provvedono a fornire attività didattiche e ad assegnare compiti all'alunno al fine di sollecitarne la partecipazione e favorirne l'accrescimento delle conoscenze linguistiche.</p> <p>Al termine del primo e/o del secondo quadrimestre la valutazione degli alunni non madrelingua risulta coerente con il piano didattico personalizzato, se formalizzato, o con le programmazioni adattate elaborate dai docenti. In questo caso si annoterà: "la valutazione si riferisce al piano didattico personalizzato/alla programmazione adattata in quanto l'alunno si trova nella fase di perfezionamento della lingua italiana".</p> <p>Al termine del secondo quadrimestre la valutazione deve essere espressa in TUTTE le discipline, come avviene anche per gli studenti italiani, in modo da potere giustificare l'ammissione o meno alla classe successiva oppure l'assegnazione di eventuali debiti.</p> <p>Poiché i docenti avranno riadattato il piano didattico personalizzato in base alla progressione nell'apprendimento della lingua italiana da parte dell'alunno non italofono, alla fine dell'anno scolastico non si verificano situazioni di valutazione insufficiente causate da carenze linguistiche.</p> <p>La valutazione finale, oltre a considerare la situazione di svantaggio linguistico, deve tener conto della frequenza (in classe e ai laboratori di Italiano L2 – lingua della comunicazione e lingua dello studio), dell'impegno, della partecipazione, della progressione nell'apprendimento e del rispetto delle regole.</p>

SEZIONE E

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO O ALTRE DIFFICOLTA'

TAPPE	TEMPI indicativi	RUOLI E INTERPRETI
ISCRIZIONE	gennaio/febbraio	All'atto dell'iscrizione la famiglia dell'alunno è invitata a depositare in segreteria eventuali diagnosi cliniche attestanti traumi, malattie o disagi del figlio.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	giugno/luglio	La classe di inserimento viene definita sulla base delle scelte dell'alunno, dei desiderata e delle informazioni acquisite. Alla riunione per le classi prime (luglio), il referente BES d'Istituto consegna alla famiglia il <u>questionario informativo (Allegato C) per l'acquisizione di informazioni utili alla personalizzazione della didattica</u> da riconsegnare in segreteria entro la fine di agosto. In questo caso il C.d.C. non è obbligato a redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP), ma, individuato il bisogno educativo speciale, può limitarsi a illustrare bisogni e strategie nel verbale del C.d.C.
INSERIMENTO	settembre	In caso di documentazione depositata, il referente BES informa il coordinatore di classe delle difficoltà dell'allievo e invita i membri del C.d.C. a prendere visione sia della diagnosi che del questionario compilato dalla famiglia. Il coordinatore di classe fissa un colloquio con la famiglia dell'alunno per scambiare informazioni e informarla sulla possibilità di redigere un PDP, che dovrà essere a tutti gli effetti un patto formativo tra scuola, alunno e famiglia, in cui ciascuno si impegna a perseguire gli obiettivi prefissati. In caso di diversi o sopraggiunti bisogni, la famiglia o chi ne fa le veci è invitata a prendere contatti con il coordinatore di classe al più presto, possibilmente prima dell'inizio delle lezioni. Nel primo consiglio di classe vengono condivise le informazioni raccolte e si procede alla stesura di una eventuale bozza di PDP, anche sulla base delle osservazioni raccolte.
DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO	ottobre/novembre	Nel secondo C.d.C. vengono definiti e verbalizzati gli interventi da attuare tramite PDP o non. Nel caso il C.d.C. abbia scelto di redigere un PDP, il coordinatore di classe fissa un incontro con la famiglia dell'alunno e l'alunno per illustrarne i contenuti. Il PDP andrà sottoscritto entro 15 giorni e non oltre il 30 Novembre.
VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE	gennaio e giugno	Prima degli scrutini intermedi, il coordinatore di classe fissa un incontro con la famiglia dell'alunno per valutare la reale efficacia degli interventi stabiliti ed eventualmente apportare modifiche. Allo scrutinio finale il C.d.C. valuta l'efficacia del percorso dell'alunno.

SEGNALAZIONI IN CORSO D'ANNO

Segnalazioni da parte della famiglia

Qualora uno studente si venga a trovare in una delle condizioni facente capo ai Bisogni Educativi Speciali, i familiari o chi ne fa le veci sono tenuti a comunicarlo in modo tempestivo alla scuola, chiedendo un colloquio con il coordinatore di classe e depositando eventuali certificati o diagnosi in segreteria alunni, in modo da attivare le procedure precedentemente illustrate.

Segnalazioni da parte della scuola

Qualora i docenti del consiglio di classe ritengano che un loro studente si trovi in una delle condizioni facenti capo ai Bisogni Educativi Speciali sono tenuti a verbalizzare tutte le loro osservazioni nel verbale del C.d.C.

Il coordinatore di classe è inoltre tenuto a contattare il referente Bes di Istituto per parlare del caso e, qualora lo ritengano opportuno, si chiederà un colloquio con i familiari del ragazzo per valutare la possibilità di intraprendere un eventuale iter diagnostico, che possa evidenziare difficoltà specifiche, che giustifichino la predisposizione di un PEI o di un PDP.

La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

Cesenatico, 7/9/18

ALLEGATO A

QUESTIONARIO INFORMATIVO legge 104/92			
FIGURE DI ASSISTENZA			
Neuropsichiatra di riferimento	Dott. ASL di		
Assistente sociale di riferimento (se presente)	Dott. ASL di		
Educatore familiare (se presente)	Nome..... Tel..... ore settimanali		
Educatore scolastico (se presente)	Nome..... Tel..... ore settimanali		
Scuola di provenienza e insegnate di sostegno precedente	Scuola Insegnante..... ore settimanali Tel o mail.....		
Segue un percorso terapeutico?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
<i>Se segue un percorso terapeutico (logopedia/ riabilitazione, ecc) quale e con quale frequenza?</i>			
Frequenta un doposcuola?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
<i>Se frequenta un doposcuola, quale e con quale frequenza?.....</i>			
Frequenta gli amici al di fuori della scuola?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
Dove incontra gli amici di solito?	<input type="checkbox"/> A casa	<input type="checkbox"/> Fuori (pizzeria/cinema)	<input type="checkbox"/> Associazione /Gruppo sportivo
É autonomo nella cura personale?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Parzialmente	<input type="checkbox"/> No
Come si reca a scuola?	<input type="checkbox"/> A piedi/ in bici	<input type="checkbox"/> Con un genitore	<input type="checkbox"/> In autobus

É autonomo nell'uso dei mezzi di trasporto pubblici?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Parzialmente	<input type="checkbox"/> No
É autonomo nell'uso del denaro?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Parzialmente	<input type="checkbox"/> No
Conosce l'orologio e lo scorrere del tempo?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Parzialmente	<input type="checkbox"/> No
Sa orientarsi in luoghi conosciuti (scuola/paese)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Parzialmente	<input type="checkbox"/> No
Livello di orientamento in luoghi sconosciuti	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
Sa chiedere aiuto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Solo a chi conosce	<input type="checkbox"/> No
Possiede un telefono cellulare?	<input type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> No
Usa il cellulare per...	<input type="checkbox"/> Chiamare i genitori/bisogno	<input type="checkbox"/> Chiamare gli amici	<input type="checkbox"/> Chattare
Possiede un computer?	<input type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> No
Livello di conoscenza del computer	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
In che modo sa organizzare il proprio materiale scolastico?	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
Livello di autonomia nell'organizzare il lavoro domestico (studio e compiti a casa)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
È seguito nello studio a casa	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Qualche volta	<input type="checkbox"/> Mai
Da chi è seguito nello studio a casa?	<input type="checkbox"/> Un familiare	<input type="checkbox"/> Un tutor	<input type="checkbox"/> Ente o associazione
Con quale frequenza è sostenuto nello studio a casa?	<input type="checkbox"/> Quotidiana	<input type="checkbox"/> Settimanale	<input type="checkbox"/> A volte

ALTRO	
➤	Qual è il suo livello di autostima al di fuori della scuola? <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso
➤	Quali attività extrascolastiche svolge al pomeriggio?
➤	Quanto tempo lo impegnano settimanalmente?
➤	Come vive questi impegni? <input type="checkbox"/> con soddisfazione <input type="checkbox"/> con serenità <input type="checkbox"/> con preoccupazione <input type="checkbox"/> con ansia
➤	Altre passioni o interessi:

Luogo e data

I genitori dell'alunno o chi ne fa le veci

ALLEGATO B

QUESTIONARIO INFORMATIVO DSA legge 170/10 STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO/A NELLO STUDIO			
In che modo sa organizzare il proprio materiale scolastico?	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
Livello di autonomia nell'organizzare il lavoro domestico (studio e compiti a casa)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
È seguito nello studio a casa	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Qualche volta	<input type="checkbox"/> Mai
Da chi è seguito nello studio a casa?	<input type="checkbox"/> Un familiare	<input type="checkbox"/> Un tutor	<input type="checkbox"/> Ente o associazione
Con quale frequenza è sostenuto nello studio a casa?	<input type="checkbox"/> Quotidiana	<input type="checkbox"/> Settimanale	<input type="checkbox"/> Occasionale
Sottolinea, identifica parole chiave in modo	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature) in modo	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
Possiede uno smartphone o un tablet?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO		
Utilizza il computer nello studio a casa	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Qualche volta	<input type="checkbox"/> Mai
Utilizza software informatici (lettore vocale, correttore ortografico, software per mappe concettuali, video-editing, programmi matematici specifici) in modo	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
Quali software conosce e utilizza? (lettore vocale, correttore ortografico, software per mappe concettuali, video-editing, programmi matematici specifici)			
Livello di autonomia nel costruire schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
In che modo utilizza schemi, mappe o diagrammi?	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
In quali occasioni utilizza schemi, mappe o diagrammi?	<input type="checkbox"/> Nello studio	<input type="checkbox"/> Nelle prove orali	<input type="checkbox"/> Nelle prove scritte
Qual è il suo livello di autostima in ambito scolastico?	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Scarso

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Alle medie ha usufruito dell'esonero dalla studio delle lingue straniere*

Altro:

** L'esonero dallo studio della lingua straniera alle scuole superiori di secondo grado preclude il conseguimento del diploma. Può invece essere prevista la dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta.*

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Il/la ragazzo/a nello studio a casa:

- ha difficoltà a comprendere i testi scritti
- ha difficoltà nell'organizzazione e nella scrittura dei testi
- ha difficoltà nelle lingue straniere (comprensione, lettura e scrittura)
- ha scarse capacità di concentrazione prolungata
- mostra facile stancabilità e lentezza
- ha difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati argomenti)
- fa confusione nel ricordare nomi e date
- ha difficoltà a ricordare e utilizzare termini specifici delle discipline
- ha difficoltà nel memorizzare: formule, sequenze e procedure, forme e regole grammaticali italiane e straniere.

ALTRO

- **Qual è il suo livello di autostima al di fuori della scuola?** Buono Sufficiente Scarso
- **Quali attività extrascolastiche svolge al pomeriggio?**
.....
- **Quanto tempo lo impegnano settimanalmente?**
.....
- **Come vive questi impegni?** con soddisfazione con serenità con preoccupazione con ansia
- **Altre passioni o interessi:**
- **È seguito da un medico specialista?** Sì No

Se si indicare il nome

Luogo e data

I genitori dell'alunno o chi ne fa le veci

ALLEGATO C

QUESTIONARIO INFORMATIVO ALUNNI BES non DSA STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO/A NELLO STUDIO			
In che modo sa organizzare il proprio materiale scolastico?	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
Livello di autonomia nell'organizzare il lavoro domestico (studio e compiti a casa)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
È seguito nello studio a casa	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Qualche volta	<input type="checkbox"/> Mai
Da chi è seguito nello studio a casa?	<input type="checkbox"/> Un familiare	<input type="checkbox"/> Un tutor	<input type="checkbox"/> Ente o associazione
Con quale frequenza è sostenuto nello studio a casa?	<input type="checkbox"/> Quotidiana	<input type="checkbox"/> Settimanale	<input type="checkbox"/> Occasionale
Capacità di fare riassunti e appunti dal libro di testo	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
Livello di autonomia nel costruire schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
In che modo utilizza schemi, mappe o diagrammi?	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare	<input type="checkbox"/> Mancante
In quali occasioni utilizza schemi, mappe o diagrammi?	<input type="checkbox"/> Nello studio	<input type="checkbox"/> Nelle prove orali	<input type="checkbox"/> Nelle prove scritte
Utilizza il computer nello studio a casa	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Qualche volta	<input type="checkbox"/> Mai
Utilizza la rete internet per approfondire o cercare chiarimenti su quanto studiato	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Qualche volta	<input type="checkbox"/> Mai
Qual è il suo livello di autostima in ambito scolastico?	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Scarso
Sta seguendo un percorso terapeutico	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
<i>Quale e con quale frequenza?</i>			
<i>Indicare lo o gli specialisti di riferimento</i>			
È in cura farmacologica	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		

SOLO PER ALUNNI STRANIERI

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

Paese di provenienza..... Mese e anno di arrivo in Italia

Lingua di origine

Lingua utilizzata in famiglia

Quali membri della famiglia parlano italiano?

Se la risposta alla domanda precedente è negativa si ritiene opportuno chiedere il supporto di un mediatore linguistico? [] Sì [] No

Altre lingue conosciute dallo studente

Livello di conoscenza della lingua italiana [] A1 [] A2 [] B1 [] B2 [] C1 [] C2

Percorso scolastico

Nel Paese d'origine

In Italia

Scuola frequentata: Prima iscrizione nella scuola italiana.....

Anni di scolarizzazioneOrdine di scuola e classe di iscrizione

Criticità

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Difficoltà di comprensione orale | <input type="checkbox"/> Difficoltà di comprensione del testo scritto |
| <input type="checkbox"/> Difficoltà di comprensione limitate al lessico specifico delle discipline | <input type="checkbox"/> Lessico scarno |
| <input type="checkbox"/> Difficoltà di produzione orale | <input type="checkbox"/> Mancata conoscenza delle regole grammaticali |
| | <input type="checkbox"/> Difficoltà di produzione scritta |

ALTRO

- **Qual è il suo livello di autostima al di fuori della scuola?** Buono Sufficiente Scarso
- **Quali attività extrascolastiche svolge al pomeriggio?**
.....
- **Quanto tempo lo impegnano settimanalmente?**
.....
- **Come vive questi impegni?** con soddisfazione con serenità con preoccupazione con ansia
- **Altre passioni o interessi:**
.....
.....

Luogo e data

I genitori dell'alunno o chi ne fa le veci